

Gentile Direttore,

non concordo con la Sua opinione di dover «amputare» il Mezzogiorno dal Nord-Italia: anzitutto, mi sembra una proposta più radicale di quelle presentate dai leghisti. Soprattutto, mi sembra superficiale: non dimentichi che le mafie controllano le Regioni del Sud, ma investono e riciclano nel Settentrione, grazie agli «insospettabili». Anche qui riescono a influenzare le elezioni di questo o quel candidato!

~~~~~
~~~~~
~~~~~
~~~~~
~~~~~
~~~~~

Siamo sulla stessa barca: o affrontiamo i problemi e la smettiamo di insultarci (purtroppo, lo fanno anche alla RAI e non solo le persone più basse), oppure affonderemo tutti!

La ringrazio per la Sua attenzione.

Cordiali saluti.

*Francesco Ciccarelli,
Napoli*

«Le mafie sono al Sud ma investono al Nord» è un vecchio disco rotto.

Incidentalmente, l'assessore Zambetti che ha comprato i voti dalla n'drangheta è un barese. La mentalità mafiosa è stata «importata» al nord, dove – spero vorrà riconoscerlo – era estranea.

Per questo l'amputazione sarebbe urgente. Ma non si preoccupi: non avverrà nulla di quel che lei teme. L'Italia resterà mafiosamente «una».

Maurizio Blondet